



## Lectio Magistralis di Mario Cresci a Bari

### L'artista visuale lucano terrà una lezione al Politecnico, nell'ambito del progetto T.E.S.I.

di Gabriele Scarcia

**M**ario Cresci, il nome di un artista che non ha bisogno di presentazioni e che dal '70 alla fine degli anni '80 realizzò un encomiabile excursus fotografico nella culla della civiltà contadina lucana tra architettura, paesaggio, umanità e memoria, terrà al Politecnico di Bari una Lectio Magistralis. Tale iniziativa si muove in un contenitore come il T.E.S.I. (Tesi Europee Sperimentali Interuniversitarie). Il varo di tale ultima trovata sintetizzata in un acronimo, avviene presso il Politecnico di Bari per inspicere un sistema di relazioni tra realtà universitarie diverse ma inglobate in paesi membri della Comunità Europea. Il fine è quello di realizzare tesi di laurea appunto, su un mede-



TE.S.I. 2010/2011 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA / CIVIL ENGINEERING AND ARCHITECTURE

TESI EUROPEE SPERIMENTALI INTERUNIVERSITARIE  
EUROPEAN INTERUNIVERSITY EXPERIMENTAL THESES

IL PALAZZO DELLE BIBLIOTECHE:  
TEORIA, STORIA E PROGETTO.  
IPOTESI PER IL CAMPUS  
UNIVERSITARIO DI BARI

THE PALACE OF LIBRARIES: THEO-  
RY, HISTORY AND PROJECT.  
HYPOTHESES FOR THE CAMPUS  
AT BARI UNIVERSITY

Lectio magistralis

**Mario Cresci**

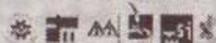
*Raccogliere con lo sguardo*

Saluti del Magnifico Rettore Nicola Costantino  
Presentazione di Francesco Moschini

Politecnico di Bari  
Aula Magna "Attilio Alto"  
Mercoledì 20 ottobre 2010  
Ore 11.00

Progetto scientifico e editoriale di Francesco Moschini  
A cura di Francesco Di Rocco, Francesco Maggioni  
Collaborazione di Giovanni Labarta, Antonio Soranzo-Mano

www.sangolenta.it / progetto@csangolenta.it  
Tutte le immagini sono di proprietà di Sangolenta s.p.a.



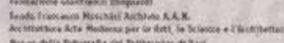
*To collect by sight*

Saluti del Magnifico Rettore Nicola Costantino  
Presentazione di Francesco Moschini

Politecnico di Bari  
Aula Magna "Attilio Alto"  
Mercoledì 20 ottobre 2010  
Ore 11.00

Progetto scientifico e editoriale di Francesco Moschini  
A cura di Francesco Di Rocco, Francesco Maggioni  
Collaborazione di Giovanni Labarta, Antonio Soranzo-Mano

www.sangolenta.it / progetto@csangolenta.it  
Tutte le immagini sono di proprietà di Sangolenta s.p.a.



simo argomento, convogliando esperienze e percorsi formativi dissimili. Il progetto porta la firma del Prof. Francesco Moschini (coordinatore scientifico e culturale) che con Vincenzo D'Alba (architetto laureato con lode) e Francesco Maggiore (ingegnere laureato con lode di famiglia originaria di Miglionico (MT), sic!) si sono sforzati di legare tra loro in una vera e propria ricerca scientifica queste conoscenze dissimili. Tale iniziativa è stata confortata da una prima ricerca pubblicata con l'Adda di Bari dal titolo "Il Palazzo delle Biblioteche/Teoria, Storia e Progetto/Ipotesi per il Campus Universitario di Bari" e in linea e sinergia con questo primo progetto-argomento si è innescato un ciclo di "lectiones" con temi il "libro" e la "biblioteca". Sono naturalmente

coinvolti nelle attività anche vari docenti e le iniziative hanno svolgimento sotto l'egida di un'istituzione culturale come il Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura e la Fondazione Gianfranco Dioguardi. Per quel che concerne la presenza di Cresci nell'Ateneo, si puntualizzano innanzitutto la data, il 20 ottobre prossimo, alle ore 11,00 presso l'aula magna "Attilio Alto" al Politecnico di Bari, poi il tema della giornata sintetizzabile nel titolo "Raccogliere con lo sguardo/Storia di una navigazione a vista del mare della Fotografia". "L'immagine è superficie e stratificazione - dichiara Cresci - se riferito al mio lavoro "stratificazione" è il rapporto con la memoria, con i luoghi, con le

persone e le cose che ne custodiscono la storia. I prelievi sono elaborati in tempi diversi con opere fotografiche legate ad un tempo circolare: immagini selezionate secondo valori differenziati che possono confluire e comporsi in nuove ricerche e sperimentazioni. Allo stesso modo penso alla Biblioteca come a una raccolta del sapere che si sedimenta nel tempo attraverso la parola scritta affinché non venga smarrita la memoria del cammino dell'umanità. Ma anche la funzione della Biblioteca oggi sta cambiando: è il luogo del grande flusso della conoscenza dove il peso della parola stampata convive con la leggerezza di un infinito pluriverso di connessioni in tempo reale. In questo senso nella Biblioteca il prelievo dei saperi scritti diventa,

allo stesso modo delle immagini in rete, strumento di rinnovamento e di evoluzione dei linguaggi. Nel raccogliere il mondo con lo sguardo nei molti anni di attività artistica, ho sempre desiderato che a questo mio navigare insieme agli altri, il progetto fosse quello di poter raccontare con la Fotografia, e non solo, il viaggio di una vita: un piccolo contributo alla immensa mappa del sapere consultabile in un luogo che forse si chiamerà ancora Biblioteca". Ma l'esperienza T.E.S.I. non potrebbe per caso interessare anche l'Ateneo lucano che ha un sostanziale bisogno di apertura, di interscambio e di competitività e nello specifico la facoltà di "architettura"? Gli studenti, ancor prima degli insegnanti, cosa ne pensano?

